



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 33° - N. 379 MAGGIO 2019
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

SERATA SUGLI INNI

Sabato 16 marzo il nostro Gruppo in collaborazione con il Complesso Bandistico Sanvittorese e l'Amministrazione Comunale ha presentato, presso la sala polivalente di San Vittore Olona una serata interamente dedicata alla storia degli Inni Italiani. E' stata una serata molto interessante intervallata da brani inediti (almeno per la maggior parte di noi) suonati come sempre magistralmente dagli amici del Complesso Bandistico che hanno dimostrato la loro bravura eseguendo delle arie nuove anche per loro e che non avevano avuto il tempo necessario per essere sicuri del risultato che comunque è stato pienamente raggiunto, e la narrazione del nostro sempre coinvolgente socio Luciano che ha presentato il risultato di una ricerca che spaziava in uno spazio di tempo per noi lontano, quando la nostra Patria non era ancora tale. Abbiamo potuto seguire l'evoluzione che ha portato all'unità della nostra Nazione attraverso la storia e l'esecuzione di marce e inni che hanno accompagnato la creazione di Stati e Stati-frutti di accordi, alleanze e a volte battaglie sempre comunque accompagnate

da motivi musicali che avevano lo scopo di rafforzare il legame della popolazione e dei soldati. Tale lavoro certosino è stato anche riconosciuto dalle parole del Sindaco Marilena Vercesi presente alla serata che ha elogiato lo spirito della serata reso possibile dall'impegno di chi si è dedicato alla preparazione e ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione. Anche questo è stato un buon modo per prepararci alla nostra Adunata di maggio nel corso della quale avremo modo di sentire in diverse occasioni il nostro Inno Nazionale consapevoli che a questo siamo giunti dopo un lungo percorso anche musicale.

F.M.



17 marzo Festa del Gruppo



non mi si venga a dire che è la solita manfrina ma tant'è visto che il buon capogruppo si sente a momenti in obbligo a cercare ed esortare quasi uno a uno alla partecipazione; evidentemente diversi soci sono "alpini" perché si ricordano, quando si ricordano, solo per il rinnovo annuale del bollino ... tutto ciò è solo negatività che non si può ignorare e celare come si nascondesse

Arriva un messaggio dalla redazione e l'articolo quando ce lo mandi? ce la fai entro ieri? allora, messo alle strette, ci provo visto che siamo a livello di tabula rasa. Passano i giorni e pian piano i ricordi si compattano sempre più nel dimenticatoio. Comunque partiamo da una considerazione a dire che ogni festa annuale del gruppo assomiglia a quella dell'anno precedente perché la scaletta è sempre la stessa con i soliti punti chiave: alzabandiera alla presenza delle autorità cittadine e militari con i discorsi di circostanza, sfilata con tanto di Banda cittadina che ci accompagna al Santuario per la S. ta Messa a cui segue rientro in sede con aperitivo rallegrato dalle note musicali d'ispirazione alpina; corre l'obbligo ancora una volta a dire **GRAZIE!** alla nostra magnifica e amica Banda. Per finire: lo chef a suon di "E' PRONTO ... IN TAVOLA" ricorda a tutti che inizia la parte gastro-ludica ... con il giudizio dei partecipanti pronti a decretare, alla fine, se il Nucleo cucine sia sempre all'altezza del si dice "dagli Alpini si mangia bene". Beh: anche quest'anno il tutto è finito con un totale applauso e con la richiesta del quando sarà il prossimo disnarello e questo la dice lunga. A lato di tanta positività rimane un po' di amaro per una discreta assenza da parte di tanti soci,

la polvere sotto il tappeto ... a buon intenditore. Per chiudere: anche quest'anno la Festa del Gruppo ha gratificato chi si è impegnato sacrificando tanto tempo sottratto alla famiglia o ai propri impegni. E comunque questi stessi sono pronti a continuare nonostante tutto perché ci credono in quello che fanno e perché lo fanno. Quando queste quattro righe arriveranno in redazione e pubblicate sarà passata anche l'avvenimento più importante della nostra Associazione: l'Adunata Nazionale in quel di Milano. Attualmente i responsabili stanno chiedendo un totale sforzo unitario agli Alpini della Sezione e oltre ai fini del buon esito di una impresa che ha del gigantesco, del funambolico ... quanti avranno risposto? mi sa che saremo alle solite ... ecco: un po' come alla festa annuale del Gruppo.

PIO



COMMEMORAZIONE 25 APRILE

Ogni anno questa ricorrenza è per noi alpini un impegno che cerchiamo di onorare con la nostra presenza. Anche questa volta abbiamo partecipato abbastanza numerosi (12 le penne nere) assieme al Sindaco, rappresentanti della giunta, carabinieri, forze dell'ordine, Preside e vice Preside scuola elementare statale e Corpo Bandistico. Mancavano i bambini e i ragazzi e la popolazione era praticamente assente. Peccato ma il significato è chiaro: la data non fa più parte della memoria!!! Colpa di tutti e di nessuno ma forse anche il raccontare la storia di quei momenti



non è più previsto in ambito scolastico e familiare. Il senso però di quelle giornate ci è stato ricordato dagli interventi del Sindaco e del rappresentante dell'ANPI al cimitero davanti alle lapidi dei caduti. Alla fine la benedizione di Don Alain. Da parte nostra abbiamo eseguito l'alzabandiera davanti al municipio e al cimitero a fianco dei caduti. Il Corpo Bandistico ha solennizzato l'evento con musiche adeguate. Prima il corteo (non lungo per la verità) aveva raggiunto le varie lapidi che, in punti diversi del paese, ricordano i sacrifici dei partigiani uccisi in quelle tragiche giornate. La mattinata si è conclusa alla Casa Famiglia dove noi alpini ed il Complesso Bandistico abbiamo fraternizzato con gli ospiti che come sempre hanno gradito la nostra presenza.

Luciano

DENTRO L'ADUNATA

Siamo oramai entrati nel pieno degli impegni in preparazione dell'Adunata del centenario a Milano e i Soci sono chiamati a dare il proprio contributo per la buona riuscita della manifestazione e visto che a tutt'oggi (antivigilia di Pasqua) siamo a due settimane dall'evento, il ritmo si fa più serrato. E' finalmente iniziata l'opera di imbandieramento delle strade cittadine non senza difficoltà data la conformazione del centro città, una città che non si ferma ne' dorme mai e che rende più difficoltoso il lavoro che si deve necessariamente svolgere sulle strade e quando leggerete questo articolo molto probabilmente molto lavoro sarà stato svolto grazie all'abnegazione di chi si è reso disponibile a dare una mano. Ieri (mercoledì 17 aprile) con i volontari della Protezione Civile anche delle Sezioni di Varese e di Bergamo siamo stati impegnati nell'allestimento del posto che ospiterà i volontari del nostro Ospedale da Campo e delle unità cinofile che saranno ospitati in una ala oramai dismessa della caserma XXIV Maggio in via Monti a Milano, per intenderci l'ex Distretto Militare dove tanti di noi hanno fatto i famosi "tre giorni" trasformato oggi nel Centro Documentale dell'Esercito. Ritrovo al 3P di Cesano Maderno e trasferimento nell'ora di punta a Milano... all'arrivo, dopo l'immane controllo dei documenti, veniamo fatti entrare e raggiungiamo la nostra zona di operazioni. Devo confessare che rivedere dall'interno quegli edifici e quel cortile in cui ero entrato nel lontano 1975 insieme a centinaia di altri ragazzi che come me si affacciavano ad un mondo sconosciuto e molto spesso erroneamente demonizzato, dove ferveva una attività scandita da regole rigide che certamente ci intimorivano e vedere ora interi edifici abbandonati, passi carrai coperti di vegetazione e camere deserte mi ha provocato una stretta al cuore. Per tutta la giornata ci siamo dedicati alla pulizia dei locali dove verranno posti i letti per gli ospiti, rimuovendo quanto era stato abbandonato nel momento della dismissione e rendendo dopo tanti anni nuovamente agibile quella struttura a partire dagli uffici del Comando, da quello del Comandante che dava ancora il senso di soggezione che certamente si provava a varcarne la soglia, gli uffici del personale, gli alloggi degli ufficiali e una delle numerose mense dove migliaia di sbarbati marmettoni hanno consumato il rancio. A proposito, a mezzogiorno anche per noi è suonata una immaginaria tromba che ci ha chiamati a rifocillarci nella mensa della caserma, certamente non paragonabile a quelle di un tempo, ma che ci ha fatto comunque tornare coi ricordi indietro di qualche anno. E' stato comunque solo l'inizio perché, da quel giorno, ogni giorno viene stabilito un nuovo intervento in punti diversi della città e periferia per allestire tutti i campi necessari alla buona riuscita dell'Adunata e i turni devono sempre essere coperti, quindi anche se quando leggeremo questo articolo mancheranno solo pochi giorni all'evento, resta valido l'appello a tutti i soci affinché si rendano disponibili a donare il tempo che possono affinché la cordata risulti meno impegnativa e faticosa per tutti.

Franco Maggioni

USCITA S.I.A.

Domenica 7 aprile i componenti della SIA hanno effettuato l'esercitazione mensile con mèta la vetta del Monte Bregagno, una montagna delle Prealpi Luganesi alta 2.107 mt. s.l.m. che si trova sulla sponda occidentale del lago di Como e, benché di modesta altezza, con la sua imponenza domina tutto l'alto Lario o perlomeno questa era la destinazione finale. Infatti già alla partenza dalla sede del 3P a Cesano Maderno una fastidiosa pioggia non lasciava presagire nulla di buono anche perché tutta la settimana era stata preda di un maltempo diffuso che ha caratterizzato tutto l'inizio di questa bislacca primavera, ma tant'è che fedeli all'impegno preso ci siamo messi comunque in movimento con tappa in autostrada dove ci siamo riuniti agli amici del Gruppo di Melzo coi quali avevamo appuntamento. Raggiunto il lago di Como ne abbiamo costeggiato la sponda occidentale sino a Menaggio da dove abbiamo imboccato la salita che ci ha portato in località Monti di Breglia da dove, posteggiato il mezzo, ci siamo incamminati sul sentiero per la vetta, potendo solo immaginare quale sarebbe stato il bellissimo panorama offertoci se il tempo fosse stato clemente anche se eravamo ancora all'asciutto. Passato il bivio per il Rifugio Menaggio abbiamo imboccato un sentiero che taglia in diagonale la montagna, affacciato sul lago, arrivando a **Sant'Amate**, una **modesta cappella** posta in posizione strategica su una **panoramica sella erbosa** (Sella di Sant'Amate, per l'appunto), con vista su un'ampia fetta del Lago di Como (a Est) e sulla Val Sanagra e sul Lago di Lugano (a Ovest), o perlomeno questo era quello che avremmo visto se...Dopo una piccola sosta ci siamo rimessi in cammino questa volta in uno scenario comple-

tamente nuovo, oserei dire quasi invernale, infatti dalla cappelletta in poi tutto era coperto da una spessa coltre di neve e la temperatura ci riportava indietro di un paio di mesi. Purtroppo dopo una mezz'ora di cammino in condizioni alquanto disagiati è iniziata una vera e propria tormenta di neve che impediva addirittura di vedere il percorso, tanto da convincerci a modificare il programma iniziale e giunti sulla sommità del Bregagnino posto a circa 200 mt. sotto la vetta, decidevamo di rientrare. Tornati quindi a Sant'Amate consumavamo il pranzo al sacco terminato il quale abbiamo fatto ritorno al posteggio facendo comunque un percorso diverso dalla salita e passando dal Rifugio Menaggio dove il gestore, alquanto sconsolato per l'assenza di escursionisti ci aspettava per un corroborante caffè. La nostra buona sorte comunque ci ha fatto un piccolo regalo, infatti appena raggiunta l'auto e ripartiti si è scatenata una violenta e persistente pioggia che ci ha accompagnato sino a casa...era destino!

Franco



AUGURI

I Soci del Gruppo di SAN VITTORE OLONA augurano **BUON COMPLEANNO** ai Soci:

- Giacomo Bontorin
- Antonio Chierichetti
- Luigi Rota
- Silvia Spaghetti
- Daniela Oggioni

AUGURI

DATE DA RICORDARE

MAGGIO

- 03.05: Serata di Consiglio
- 10/12.05: **ADUNATA NAZIONALE a MILANO**
- 17.05: Disnarello in Sede.
- 24.05: Serata sul TRICOLORE in SEDE
- 31.05: Processione Mariana ore 21,00 Chiesa Parr.

GIUGNO

- 02.06: Festa della Repubblica
- 07.06: Riunione di Consiglio
- 14.06: Disnarello in Sede
- 23.06: Pellegrinaggio al Contrin